Sabato 14 Settembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 220.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I SINDACI FRIULANI

di nomina regia

Aspettiamo la nomina dei Sindaci, affinchè si possano dire costituiti integralmente i Municipj del Friuli.

E siccome i Giornali officiosi di Roma affermavano jeri che da Palazzo Braschi era fatto invito ai Prefetti di mandare presto le loro proposte, così riteniamo che entro il mese, o poco dopo, verranno i Decreti di nomina dei Sindaci illustrissimi.

A quanti ci scrissero, da più luoghi della Provincia, in argomento, abbiamo risposto che non ispetta al Giornale di proporre nomi per l'ufficio di Sindaci, Il R. Prefetto, per gli atti precedenti, conosce ormai coloro che già tennero la carica; dai Commissari, tuttora insediati, può ricevere notizie; conosce l'esito delle elezioni in ogni Comune; di più, come in passato, gli vengono informazioni anche dai capi dell'Arma benemerita.

Il comm. Segre, or ora ha visitato alcune borgate e anche piccoli Comuni della Carnia, e vi andò accompagnato dal Commissario e dai Consiglieri provinciali di que' Mandamenti. Dunque avrà per certo profittato dell'occasione per conoscere di persona parecchi cittadini preferibili per diventar Sindaci. Anche non continuando queste visite, il comm. Segre, come usarono altri Prefetti, può chiedere notizie in proposito ai Consiglieri provinciali d'ogni Mandamento. Perciò non gli mancheranno mezzi per formarsi un criterio giusto, e sollecitare la spedizione a Roma delle proposte di nomina.

Che se il Prefetto riuscirà a fare buone scelte de' Sindaci, avrà reso un utile servigio alla Provincia del Friuli.

La morte di Ausonio Franchi.

Ausonio Franchi è morto in Genova, assistito dai parenti, dai medici e dai frati dell'ordine di Sant'Anna, ricevendo la benedizione del Pontefice. Fino all'ultima ora si mantenne calmo e sereno.

Ausonio Franchi era nato a Pegli, nella provincia di Genova, nel 1820. Il suo nome di battesimo e di famiglia era Giovanni Bonavino; ma prese il pseudonimo letterario con cui è conosciuto quando, due anni dopo che era entrato nella carriera ecclesiastica, l'abbandonò essendo stato condotto dai suoi studi filosofici al razionalismo. La storia di questa sua trasformazione è narrata nell'introduzione della sua prima e principale opera *La filosofia delle scuole italiane*, alla quale seguirono poi parecchi altri scritti, fra cui gli *Studi filosofici e religiosi del sentimento* ed *Il razionalismo.*

Tutti questi scritti produssero una forte impressione all'estero, sopratutto in Germania ed in Inghilterra.

Pochi anni sono il mondo filosofico fu commosso da una notizia inaspettata: Ausonio Franchi, il razionalista inflessibile che seguendo il filo logico delle sue idee aveva abbandonata la fede per la scienza, rinnegava improvvisamente, nella sua vecchiaia, la scienza e ritornava alla fede. Questo ritorno egli spiegò in un libro che fu l'ultimo suo, dopo il quale si ritirò dal mondo dandosi di nuovo alle pratiche della religione.

Il XX settembre a Roma.

Roma è rianimata: ritornano dalle villeggiature, dai bagni, dai viaggi le famiglie romane, che non vogliono restar lontane dalla città durante le feste. Pel 20 settembre saranno poche le famiglie romane lontane da Roma.

Quasi tutti i sindaci dei capoluoghi di provincia, espressamente invitati dal primo magistrato di Roma, verranno alla capitale pel 20 settembre.

I Sovrani saranno a Roma la mattina del 17 ed assisteranno quel giorno all'inaugurazione del palazzo di Belle Arti. Resteranno a Roma fino al 25.

I vari congressi che si aduneranno in Roma per le prossime feste, terranno le rispettive adunanze nei giorni seguenti:

VI Congresso dei ragionieri dal 14 al 24 corr. — Convegno studenti secondarii, 17 e 18 id. — II Congresso nazionale delle Società di pubblica assistenza dal 19 al 25 id. — Congresso dei maestri italiani dal 21 al 24 id. — Congresso delle Società militari dal 24 al 30 id. — Congresso storico italiano, 21 corr. — Congresso geografico italiano 21 corr. — Congresso impiegati civili, 24 corr. — Reduci patrie battaglie, 18 e 19 corr. — Congresso ginnastico dal 15 al 19 corr. — Congresso Dante Alighieri, 17 corr.

Vi saranno inoltre i congressi dei veterani, delle Università e Istituti superiori, degli impiegati pensionati, delle cooperative ecc., dei quali non ci risultano ancora i giorni fissati per le rispettive riunioni.

Il numero dei banchetti, che si stanno già organizzando, ascendono a quest'ora a circa 50.

Si annunzia che, in occasione del 20 settembre vi sarà anche il condono delle multe per la decorrenza del termine nella tassa di registro.

Nel decreto di condono si fisserà un nuovo breve termine per la registrazione degli atti.

Molto chiasso erasi fatto in Francia per uno scandalo che si diceva gravissimo e nel quale erano implicati tre uomini politici: Felice Martin, Robin e Andrée. Il processo è finito jeri con una assoluzione generale.

Nel suo villino presso del Garda è morto il prof. **Augusto Tebaldi**, insegnante Psichiatria e Clinica psichiatrica nella università di Padova.

Altre volte la « Patria del Friuli » lodò l'avvocato Antonio Manaresi di Bologna come « Poeta civile. » Ed il Manaresi divulgò in questi giorni una sua « Ode, » raccomandandola « ai Giornali che propugnano lealmente la pacificazione degli animi in Italia » E siccome noi ognor abbiamo aspirato alla « pace » e alla « concordia » ch'è il massimo dei beni, vogliamo su essa « Ode » chiamar l'attenzione de' nostri Soci e Lettori.

ALL'ITALIA

Sei tu felice, o Italia?... Ecco il tuo sole
t'accarezza e ti bacia, o benedetta
fra le patrie del mondo, e in te sua luce
divien genio e sorriso.

Giungon dalle nevose Alpi e dai mari
gli estrani a intrecciar serti de' tuoi fiori,
e rieđono pensosi alle lor patrie,
di te, Italia, men belle;

figli e nepoti di color, che, in armi
rapaci ed omicide, un dì, sul sacro
tuo suol, po've di martiri e d'eroi,
fecer empio bivacco.

E te veggon regina, il capo e il fianco
cinta d'acciar che non è più servile,
altera di tue glorie, delle genti
Cortese ospite augusta.

Sei tu felice?... Ahi quanti dal tuo seno
fuggon figli famelici, ad ignote
piaggie, per cupi oceani, mendicando
nell'idioma di Dante!

Parton le stive da' tuoi porti onuste
dell'infinita lor miseria, o Madre;
e, come addio di morituri, un lungo
te saluta ululato.

L'armi, che far di tua ragion ministre
contro l'austriaca pervicacia, or volgi
a conquista di genti che han lor dritto
e non t'offeser mai.

E mentre sperdi nell'imper dell'atra
Sfinge avara tue forze e il gentil sangue,
vasta parte doma da invan l'aratro
del tuo suol generoso:

rassegnata all'oblio, langue Sardegna;
fiera e bella, Romagna di fallaci
promesse è stanca; a' piedi tuoi Sicilia
si dibatte e agonizza.

Ah, felice non sei!... Tuo popol soffre
quasi d'offesa invendicata, e chiede
se tu sei quella ch'ei sperò, pugnando
pel tuo riscatto, o Italia.

Muore, distolto da sua Fede antica,
l'amor casto di patria, e i cuor conquide
tal rumorosa vanità irrequieta
che le patrie divora.

Or te, prona agli audaci, i tuoi migliori
guardan mesti o sdegnosi; e il senno e l'opra
darebber lieti, se di tua salute
meglio conscia tu fossi.

Oh come cresce intorno a te la ridda
paganeggiante, insana! Oh di tua storia,
che inonda i fasti de' redenti in Cristo,
meditata violenza!

Deh, consacra il tuo regno. Ecco il tuo sole
t'accarezza e ti bacia, o benedetta
fra le patrie del mondo, e in te sua luce
divien genio e sorriso.

Vengan dalle nevose Alpi e dai mari
gli estrani a far corone de' tuoi fiori,
e riportin l'annunzio alle lor patrie
che sei felice, o Italia!

A. MANARESI.

Tanto per variare...

La tessitura serica in Italia — Come è noto, la quantità di seta che l'Italia è obbligata ad esportare, ammonta ad oltre 5 milioni di chilogrammi all'anno, dei quali più di 3 milioni vengono assorbiti dai soli mercati francesi.

Questi 5 milioni di chilogrammi rappresentano un valore di 250,000,000 di lire, mentre se le sete fossero ridotte in tessuti ne rappresenterebbero quasi il doppio. Da ciò si può desumere quale sarebbe il profitto per l'Italia e le sue classi lavoratrici, se la seta attualmente esportata fosse impiegata nella produzione dei tessuti: ammettendo che ogni lavoratore guadagnasse 5 lire al giorno, s'avrebbero 100 000 000 di giornate a favore di circa 400,000 lavoratori.

Sopra una produzione mondiale di circa due miliardi di lire, l'Italia non rappresenta neanche la 33 a parte, essendo la nostra produzione di tessuti serici di soli 60,000,000 di lire, circa. Emerge quindi la convenienza di sviluppare tra noi la tessitura della seta.

Nè crediamo che sotto questo aspetto l'Italia si trovi in condizioni di materiale inferiorità di fronte agli altri paesi.

Non dovrebbe incontrare spese di trasporto poichè ha la materia prima in casa. Avrebbe ad ottimi patti la mano d'opera, abbondante ed intelligente. Potrebbe disporre d'ingenti forze motrici idrauliche. Manca solo all'Italia maggior fiducia in sè stessa e nella qualità della propria produzione.

Perchè abbia questa è necessario diffondere nelle masse la convinzione che ciò che si fabbrica in Italia vale tanto, quanto quello che viene fabbricato all'estero. Noi, per esempio, esaltiamo le stoffe inglesi al confronto delle nostre; eppure sta il fatto che buona parte della nostra produzione di tessuti in lana viene esportata sui mercati di Londra, donde poi ci ritorna con etichetta di fabbrica inglese e aumentata di prezzo!

E' d'uopo inoltre sopperire, per quanto riguarda la tessitura serica, alla deficienza di coltura tecnica, diffondendo l'istruzione, fondando scuole professionali vere, cioè tali che in esse l'allievo non sia considerato come uno scolaretto ma come un apprendista chiamato, dopo un certo tempo, immediatamente ad esercitare l'arte. In ispecie si desiderano scuole di tessitura serica, provvedute di tutto il matariale per fare una buona pratica, e scuole di tinture che forniscono buoni chimici industriali, alle nostre tintorie.

Attualmente in Italia non esistono che tre scuole di tessitura di seta: l'una aperta in Milano fin dal 1844 dalla società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, l'altra aperta nel 1865 presso l'Istituto tecnico e la terza in Torino. Esistono diverse altre scuole di tessitura, ma si occupano solamente della tessitura locale del cotone e della lana.

IL XX SETTEMBRE

IN FRIULI.

DA VENZONE.

13 Settembre. — (*Millo*). — Il Consiglio comunale di Venzone con sua delibera, 1 settembre corrente, a voti unanimi (i Consiglieri presenti non erano che dieci) stabiliva di rifiutarsi di festeggiare la memorabile giornata del XX Settembre.

Tale deliberazione indignò i cittadini venzonesi, i quali riunitisi la sera stessa, fecero solenne dimostrazione girando per il paese con a capo la musica e gridando: *Viva il XX Settembre — Viva l'Italia — Viva Roma intangibile — Abbasso i codini.* Queste furono le precise esclamazioni emesse in quella sera dai dimostranti, fra i quali ha l'onore di essersi trovato anche il vostro ***Millo.***

Il giro fatto per il paese terminò alle ore ventidue, e poi i dimostranti riunivansi in casa Sormanni dove si formò un Comitato, allo scopo di festeggiare il XX Settembre e così protestare coi fatti, contro l'inconsulta delibera.

Il Comitato riuscì numeroso e, composto di egregie persone, non poteva dare che gli splendidi risultati che diede. Figuratevi che oggi si sono già raccolte duecento lire per tali festeggiamenti, nei quali fu deciso che non sarà dimenticata la beneficenza. Fra gli offerenti si contano Dottori in Legge e medicina, professori, decorati, reduci ed ancora tutti i Consiglieri che il giorno 1 settembre non trovaronsi presenti alla seduta del Consiglio.

Tanta unione di eletti, tanta solenne protesta, montò sui nervi troppo acustici di un tale, che avendo la spudoratezza di firmarsi: *un vero liberale* pubblicava jeri l'altro nell'ironicamente detto *Cittadino Italiano*, una Corrispondenza piena zeppa di menzogne, fiorita da insinuazioni.

Per intorbidire le cose il sedicente: *vero liberale*, azzardò chiamare i dimostranti venzonesi, un branco di disturbatori, che non furono posti in flagrante contravvenzione dai R. Carabinieri che stavano a pochi passi da loro. — Carini quei disturbatori che girano per le vie fino alle dieci di sera; — carini infine quei disturbatori, che contano fra le loro file egregie persone, capaci bensì di fare del bene al prossimo, non mai di recar danno a lui, fosse pur anco col solo disturbargli il placido sonno.

Ma dove il pseudo-liberale del *Cittadino* si smentisce per eccellenza, è quando asserisce che i dimostranti in quella sera emisero grida di: *Morte al papa! Viva Caserio! Abbasso il Governo!*

Ai lettori poi della *Patria del Friuli* devo dire, che il Comitato venzonese

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

Benchè nella sua mente si fosse formata la convinzione della colpabilità di Pierrondon, tuttavia quelle grida di disperazione del giovane macellajo gli avean tocco il core. Per due o tre volte egli ne era rimasto stupito, anzi commosso, ed il suo sguardo acuto, avvezzo a leggere nel gran libro delle passioni, aveva creduto intravvedere sul volto del macellajo, in mezzo a ciò ch'egli esprimeva d'angoscie di spavento, il dolor vero di una innocenza misconosciuta.

L'istruttoria era finita. Tutte le prove erano concludenti. Tuttavia il giudice non si affrettava a inviar la causa innanzi ai magistrati d'accusa.

Che sperava egli? Forse un'ultima prova che riassumesse tutte le altre...

Dietro richiesta del signor Coradaz, tre o quattro agenti eran stati mandati a Saint-Jean, travestiti, e ad essi era stato affidato l'incarico di sorvegliare la macelleria.

Essi passavano perciò le notti spiando nelle vicinanze della casa, non lasciandosi sfuggire il menomo gesto delle due donne; attenti sempre insomma e vigilanti.

Nulla scopersero però, benchè due fra essi, Montiche e Balute fossero fra i bracchi i più fini di cui potesse disporre la Prefettura di Polizia.

Una notte, Montiche era di servizio nelle vicinanze della macelleria con due agenti da lui appostati, l'uno sulla strada, nello sfondo di una porta, affinchè potesse sorvegliare gli ingressi della casa, l'altro in fondo all'orto chiuso, in modo che potesse ispezionare tutto il giardino ed il campo Tame, mentre Montiche stesso appostandosi a sua volta presso all'ammazzatojo non abbandonava collo sguardo un sol momento la finestra dello stanzino della Cavamoggia e la porta a vetri della retro bottega.

In quella notte, l'oscurità era assai fitta. Il cielo era solcato da nubi che occultavano il chiaror della luna. Un fresco venticello recava seco i profumi del bosco commisti a quelli dei fiori dei circostanti giardini.

Dopo il pasto della sera, la vecchia era uscita per portarsi fino alla siepe, poscia era rientrata in casa.

Un lume, acceso fin dalle sette, era stato spento alle nove. Nulla di straordinario era avvenuto entro l'abitazione. Mai era stato interrotto quel lugubre silenzio di tomba che in essa vi regnava.

La Cavamoggia, verso le nove si ritirò nella sua camera, mentre la madre di Pierrondon era rimasta sola nella retrobottega.

Montiche ed uno degli agenti s'erano accostati a poco a poco, mentre la macelleria era seppellita nella oscurità.

Da lungo tempo stavano essi alla vedetta, accoccolati in un canto, l'orecchio teso, a mo' di sentinelle morte.

E non erano essi infatti delle sentinelle, a cui era stata affidata la tutela della sicurezza pubblica? Essi non avevano alcuna animosità contro Pierrondon, e nell'adempimento della loro missione essi potevano contribuire così, alla scoperta della sua innocenza, come alla prova della sua colpabilità.

In quel mentre, la pioggia che minacciava fin dal dopo pranzo, incominciò a cadere.

La lunga figura magra di Montiche si riflettè lungo il muro dell'ammazzatojo, perduta in mezzo alle larghe foglie delle aristolaghe arrampicantesi.

L'agente, mormorò, stirando le membra:

— Sapristi! ho le gambe tutte indolenzite!

Tutto ad un tratto ei s'abbassò e la lunga persona del poliziotto disparve dietro alle uve spine.

La porta a vetri della retro-bottega s'apriva intanto, e sulla soglia apparve la madre di Pierrondon.

Ella si arrestò un momento, poi con andamento bizzarro si pose a far il giro dei viali del giardino.

Montiche, stupito, l'accompagnava con lo sguardo.

Ella aprì la porta a ceste intessute che dava sul campo Tame, e vi penetrò dentro. Ella procedeva a testa alta, le braccia scendenti lungo il corpo.

Montiche la seguì, prendendo delle precauzioni per non esser scorto. L'agente che l'accompagnava ed era rimasto presso alla siepe, continuò a sorvegliare la casa.

La vecchia oltrepassò il prato, si fermò all'orlo del ruscello presso ai cespugli che si trovavano, intorno del salice.

Ella passò dall'altra parte, risalì fino al poggio arborato di Villeneuve, ridiscese verso il campo Tame, prese indi la via obliqua che conduceva allo stallo del Porton, e tutto ad un tratto rimase immobile.

Ella era giunta proprio sul posto, dove sotto alla catasta di paglia, era stato scoperto il cadavere di Giovanna.

D'improvviso, e poichè la donna non si moveva, Montiche si mise a correre finchè giunse a piantarsele dinanzi.

Ma come s'ella non l'avesse punto veduto, non fece il benchè menomo movimento.

I suoi occhi, largamente aperti, fissavano.

— To! disse Montiche, parlando con sè stesso, come tutti coloro che hanno l'abitudine di esser soli; ella è addormentata, e non sa più quel che si faccia..

Era difatti un accesso di sonnambulismo.

Il poliziotto si allontanò di qualche passo, per lasciarla libera, in modo però di poterla udire, s'ella parlasse.

Egli si guardò bene dallo svegliarla.

Ella riparti, senza volger addietro il capo, senza pronunciare una parola.

Tornò a chiudere la porta a ceste intessute del giardino, e rientrò nella macelleria. Montiche che la seguiva dappresso, la vide accoccolarsi in un cantuccio, dove soleva passare, durante le giornate, delle ore intere.

La vecchia non si mosse più.

La pioggia continuò, fina, penetrante e fredda, tutta la notte. Tuttavia i due agenti non abbandonarono il loro posto se non quando videro l'alba spuntare in mezzo al bosco.

Essi eran tutti inzuppati d'acqua e tremavano di freddo.

— Non fa nulla, disse Montiche; bisogna che io vada a raccontar la cosa al signor Coradaz, prima ancora di cambiar di pantaloni.

Ed egli s'avviò alla stazione e prese il primo treno del mattino.

A dieci ore suonava il campanello dell'abitazione del giudice istruttore, posta al secondo piano di uno dei palazzi del *boulevard* Replpin.

Appena declinato il suo nome, non lo si fece attendere troppo.

Introdotto nel gabinetto del signor Coradaz, questi gli chiese:

— Che mi apprendete voi di nuovo, Montiche?

L'agente di Polizia raccontò quel che era accaduto nella notte precedente. Il magistrato lo ascoltava con attenzione.

Quando Montiche ebbe finito, il giudice si pose a riflettere lungamente.

(Continua).

per le feste del XX Settembre, va superbo dell'opera sua, poichè anche l'Ill. nostro R. Prefetto trovò scandaloso l'operato del Consiglio Comunale e vuole che questi si riunisca sabbato 14 corr. per decidere di nuovo sul modo di solennizzare, per parte del Comune, la gloriosa data che era sospiro di ogni cuore italiano.

DA PORDENONE.

13 Settembre. — (*B.*) — Ora che il Consiglio Comunale deliberò sui festeggiamenti pel XX settembre, troverei opportuno anche venisse nominato un comitato di volonterosi giovani onde regolare i festeggiamenti stessi e introdurne di nuovi anche, se ritenuti opportuni. A tale scopo un comitato tentò di costituirsi, ma credo si sia già sciolto. Ma, non ci si deve iscoraggiare, e quel che, fallì una volta, può ancora riuscire.

Pella stessa festa, so che i barbieri e parrucchieri chiuderanno le botteghe a mezzogiorno. Quindi restano avvisati i signori avventori. Anche gli altri negozianti mi si dice che terranno chiusi i loro negozi.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Un invito. — *13 settembre.* — (*B.*) — Il giorno 22 corrente, la nostra premiata banda cittadina si reca a Codroipo, ivi chiamata pei festeggiamenti che avranno luogo colà. Lieti del gentile invito, ringraziamo.

La pioggia. — Qui cadde un po' di pioggia, però saltuariamente. Ad ogni modo, può ancora tornare d'utile all'uva ed anche all'erba medica.

Al Politeama — La compagnia Giannini darà ancora alcune recite al Politeama. Auguro faccia migliori affari che pel passato, tanto più che lo merita per l'affiatamento e bravura dei singoli artisti.

Da Codroipo.

Lagni generali. — (*Giulio.*) — Sono generali i lagni dei negozianti ed esercenti di Codroipo per il nuovo accertamento dei redditi di ricchezza mobile. E' certo che, se le proposte dal signor agente non verranno amichevolmente diminuite e di molto, tutti ricorreranno, nella speranza che la Commissione, conoscendo per bene la terribile crisi cui oggi attraversa il piccolo commercio, causa la concorrenza spietata e le spese esorbitanti, saprà far giustizia.

Da Ciseriis.

Furto. — Venne denunciato tal Giuseppe Cimbano fu Gio. Batt., come autore di furto in danno di Anna Foschia. Penetrato per una finestra nella casa di lei, il Cimbano avrebbe rubato 35 fiorini austriaci, un paio di orecchini d'oro del valore di l. 22 quattro lire in biglietti: un totale di circa l. 121 25

Convitto Nazionale "Paolo Diacono" in Cividale (Friuli).

Nel suo maestoso edifizio, circondato da un parco stupendo e da campagne e colline ridentissime, havvi il R. Ginnasio e la R. Scuola Tecnica.

S'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo. — Il Convitto è sussidiato ogni anno dal Governo proprietario con parecchie migliaia di lire, per le quali, oltre un vitto sempre di prima qualità e abbondante, i giovani hanno pure gli oggetti di cancelleria, vestiario ecc. a così mite prezzo, che nelle loro spese straordinarie degli ultimi due anni le famiglie ebbero una graditissima sorpresa. La retta annua è di lire seicento da pagarsi a trimestri.

Per informazioni e Regolamento rivolgersi al Rettore.

Cronaca Cittadina.

Lotto pubblico.

I Ricevitori di Udine avvisano gli interessati che a solennizzare la festa nazionale del XX settembre, nel giorno di venerdì, i banchi resteranno chiusi. Resta stabilito che la chiusa del giuoco minuto seguirà nel mercoledì 18 ore 5 pom. per continuare il giuoco maggiore, fino alle ore 5 pom. del successivo giovedì 19 corrente.

Pel Congresso della Dante Alighieri.

Siamo pregati di rilevare, che il ragioniere signor Giovanni Gennari è uno fra i delegati a rappresentare il Comitato di Udine nel Congresso della Dante Alighieri. Egli parte questa sera, e si è spontaneamente offerto di accompagnare a Roma il labaro sociale, a risparmio di spese pel Comitato locale.

La scuola femminile di San Pietro al Natisone

fu dichiarata scuola normale di grado superiore, e quindi pareggiata a quella di Udine.

PEL XX SETTEMBRE.

Il giorno 20 settembre 1895 ricorre il venticinquesimo anniversario della riunione di Roma all'Italia

Non mai la storia del nostro riscatto segnò più memorabile evento.

A commemorare il faustissimo giorno, un Comitato di cittadini, d'accordo con l'on. Municipio, con la Commissione ordinatrice dell'Esposizione agraria e con la Direzione della Scuola d'arti e mestieri, stabilì il seguente

Programma:

Ore 5 e mezza ant. — La banda cittadina e quella di Paderno percorreranno le vie della città.

Ore 9 ant. — Riunione delle Associazioni sotto la Loggia municipale.

Ore 10 ant. — Commemorazione del XX Settembre, fatta dal deputato di Udine G. Di Lenna, nella sala municipale dell'Ajace alla presenza delle autorità e delle associazioni.

Ore 10 e mezza ant. — Apposizione di corone ai monumenti di V. E. e Garibaldi, ai busti di Cairoli, Sella, Cella, alla lapide degli Udinesi caduti per la patria. Ritornando dalla piazza Garibaldi, il corteo delle Associazioni si scioglierà nella piazza XX settembre.

Ore 2 e mezza pom. — Solenne distribuzione, nel Teatro Minerva, dei premi agli espositori della Mostra agraria ed agli allievi della Scuola d'arti e mestieri.

Ore 4 pom. — Concerto della Fanfara di cavalleria in piazza XX settembre (ora piazza dei Grani).

Ore 5 pom. — Concerti musicali in piazza Garibaldi, in piazza Vittorio Emanuele ed in piazza Mercatonuovo.

Ore 7 e mezza pom. — Tombola di beneficenza sotto la Loggia municipale, con illuminazione straordinaria.

L'importo complessivo delle vincite venne fissato in L. 1000 ripartite così: cinquina L. 200, prima tombola L. 500, seconda tombola L. 300.

Prezzo di ogni cartella, portante 10 numeri centesimi 50, compreso il bollo.

Il ricavato netto della tombola sarà devoluto a pro' dei Veterani, Reduci poveri, alle loro vedove ed orfani di Udine.

Ore 8 e mezza pom. — Concerto delle Bande cittadina e militare, riunite, in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 10 pom. — Ritirata con musiche.

La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Roma,

avverte la Società dei Reduci e Garibaldini d'Italia, che per le loro rappresentanze che si recheranno a Roma in occasione delle feste pel 25.o anniversario, essa tiene a disposizione moltissime camere ammobigliate da lire 1.50 fino a 12 e più. e dispone pure di 1000 stanze con 2000 letti a centesimi 50 per sera per tutti i soci che vorranno approfittare.

Coloro che desiderano delle stanze, sono pregati di avvisare in tempo questa Presidenza e d'indicare il giorno dell'arrivo.

Alla Stazione si troverà in permanenza apposita Commissione di Reduci per ricevere i Commilitoni.

Mercato bovino.

Il Municipio ha disposto che il mercato indetto pei giorni 19 e 20 corrente abbia luogo invece nei giorni 18 e 19 corr., ricorrendo nel giorno 20 la festa nazionale pel riscatto di Roma.

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ringrazia vivamente la Banca di Udine per la generosa offerta di L. 500.

Il I. presidente della Corte d'Appello di Venezia

comm. Santamaria Nicolini, che fu anche Ministro di Grazia e Giustizia, visitava oggi improvvisamente gli uffici del nostro Tribunale e le carceri giudiziarie.

Crediamo sia questa la prima volta che il comm. Santamaria-Nicolini venne in Udine.

Protesta in nome dell'arte.

Riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

E come cittadino e come membro della Commissione d'ornato (la quale punto venne interpellata), mi permetto di protestare contro la strana ed inqualificabile deliberazione di colorire a *nero lucido*, i monumenti *in bronzo* al gran Re ed a Garibaldi. Tanto valeva farli di terra cotta, quando si deve togliere in siffatta guisa il color naturale del nobile metallo rompendo tutte le linee, le pieghe, le ondulazioni artistiche ecc.! Il povero Garibaldi riflette la luce come se fosse di vetro da bottiglia... è rovinato, almeno pel 20 7bre.

Giov. Falcioni.

Ballo fuori Porta Gemona.

Domani, domenica nel grande cortile della Trattoria *alla Carniella* avrà luogo la seconda *festa da ballo* coi più distinti Professori d'orchestra della Città.

La Trattoria è fornita di buona cucina alla casalinga e di eccellente vino dei signori fr. Pinni di Valvasone.

Dove il signor "Tutti" è chiamato domani.

Ricordiamo che domani hanno luogo i seguenti principali ritrovi:

I.o A **Tarcento** grande Festival di beneficenza a vantaggio della Società operaia e dei poveri del paese. L'apertura del Festival seguirà alle 9, con intervento della banda musicale gemonese.

Dalle 16 alle 18, concerto di questa banda. Alle 16.30, *corse nei sacchi* a tre batterie con ricchi premi. Ore 18, distribuzione dei premi ai vincitori della grande lotteria di beneficenza. Ore 20.30 fuochi pirotecnici, palloni aereostatici, luminarie — mentre su ampia ed elegante piattaforma si starà ballando. Intervento, in corpore, della Società velocipedistica di Udine. Treno speciale, con partenza da Udine alle 15.30 e ritorno da Tarcento alla ora 1 del lunedì.

Ci scrivono, in proposito da Tarcento:

«I regali per la lotteria pervennero in questi ultimi giorni in numero stragrande e tutti non fanno che ammirarne la quantità e la bellezza. Per esempio soltanto le bottiglie di squisiti vini e liquori superano di molto il centinaio.

«La piattaforma del ballo è riuscita, per ampiezza ed eleganza, qualche cosa di sorprendente, tanto più che al lato sinistro di chi guarda l'orchestra si unì un palco solidissimo a doppia scalinata, ben inteso per chi pagherà.

II.o A **San Vito del Tagliamento** Festa del venticinquesimo anniversario dalla fondazione della Società operaia. Programma svariato: ore 7 mattinata musicale; ore 8 riunione della Società; ore 8.50 e 9.35 ricevimento delle consorelle — vi interverranno le società di Udine, Cividale, Pordenone, Cordovado ecc.; ore 10 bicchierata alla sede sociale; ore 11 visita alle principali opere d'arte cittadine; ore 13, banchetto sociale; ore 16, tombola; ore 18 concerto musicale, eseguito dalle bande di Cividale, Cordovado e S. Vito; ore 19, ballo popolare, con la banda di Bertiolo; illuminazione policroma; fuochi artificiali ecc.

—

A proposito della notizia, data jeri, che quattro allievi della Scuola d'Arti e Mestieri parteciperanno alle feste operaie di San Vito: dobbiamo rettificare una circostanza. Non è il dott. Emilio, ma il comm. Marco Volpe ch'ebbe il gentile pensiero — come già altre volte — di mandare a sue spese quegli alunni.

III.o A **Portogruaro**. Corse velocipedistiche. Luminarie. Musiche. Treni speciali; a prezzi ridotti.

—

Da Udine si recheranno a S. Vito, per quanto sappiamo, una cinquantina di Soci della Società Operaia.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 7 settembre 1895.

Approvò una modifica alla ripartizione della tassa esercizio e sul bestiame del comune di Clauzetto;

Approvò la deliberazione dello Spedale di Cividale relativa alla fornitura medicinali.

Id. del Comune di Cavazzo Carnico sulla concessione di combustibile alle frazioni di Cavazzo e Mena;

Id. di quello di S. Daniele riguardante il concorso del comune nella spesa per la strada dei Molini di Rive d'Arcano;

Id. dello Spedale di Udine su d'un affranco di capitale;

Id. del Consorzio Boschi Carnici sulla vendita di piante del bosco Namloluzza;

Id. della Congregazione di Carità di Cividale che si riferisce all'affittanza dei beni immobili del legato Vipau;

Id. di quella di Cordovado concernente la costituzione di parte civile nella causa contro il medico-farmacista;

Id. della Deputazione Provinciale di Udine riguardante una concessione di terreno al comune di Udine;

Id. del Comune di Caneva sulla contrazione del mutuo di 2500 lire colla Cassa Depositi e Prestiti;

Id. di quello di Arta sulla vendita di piante del bosco Barbint;

Id. di Cimolais sulla concessione di piante del bosco Val Fontana;

Id. dell'Ospedale di S. Daniele riguardante l'acquisto di tre giovenche;

Id. del Comune di Medun circa l'aumento del salario al manutentore dell'orologio.

Id. di Pasian Schiavonesco relativa ad una domanda per affranco di canone;

Approvò il regolamento pei trasporti funebri del Comune di Cividale;

Approvò i consuntivi 189.-94 della Congregazione di Carità di Maretto di Tomba e del legato Croatto di Lestizza;

Id. 1894 dei legati Blaserna, De Leprè, Dardi, Rizzi, Per e Grazie Dotali amministrati dalla Congregazione di Cividale;

Id. quello della Congregazione di Carità di Cordovado;

Diede disposizioni pel rilascio di mandato d'ufficio per pagamento dei lavori di sistemazione del borgo Brazzoletta in Ampezzo;

Decise spettare al Comune di Povoletto la spesa di spedalità di Lesa Luigia;

Respinse il ricorso del Comune di Sequals per esonero spesa di mantenimento inabili al lavoro.

La Nocera è rinfrescante e gradevolissima.

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 11 settembre 1895.

Sunto del verbale.

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vice presidente — Bardusco — Dagani — De Gleria — De Marchi — Faelli — Kechler — Moro — Morpurgo — Muzzatti — Ortar — Rizzani — Spezzotti — Stroili — Volpe.

Assenti: Cossetti (giust.) — Lacchin — Micoli-Toscano.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si presentò al Governo una memoria confutante alcuni punti del primo disegno di legge per la tassa sulla luce elettrica e sul gas luce.

Il secondo progetto governativo, approvato dal Parlamento, ribassò lievemente la tassa sulla luce elettrica.

2. Si propose al Governo l'abolizione del dazio d'entrata sui solfati di potassa, occorrenti alla produzione dei concimi, e la proposta fu accolta nella legge sui provvedimenti finanziari.

3. Si raccomandò al Ministero di permettere alla ditta Maddalena Coccolo la fabbricazione di metri per la cubatura. L'istanza fu accolta.

4. Si ottenne dalla Direzione generale delle Gabelle che la Dogana di Palmanova, all'interesse del commercio, sia autorizzata all'analisi degli oli vegetali.

5. Si ottenne dalla Direzione dei trasporti della Rete adriatica che, contro la decisione del Capo-movimento di Venezia, venisse rifuso ad una ditta il danno derivante da manomissione di merci.

6 Si raccomandarono alla Direzione generale delle Gabelle due istanze per l'adulterazione di una partita di melazzo e per l'importazione di cestoni da bozzoli.

7. Si ottenne dalla Direzione della Dogana di Udine che fossero impartite a quella di Pontebba precise istruzioni perchè in nessun caso si prelevino campioni non necessari alla classificazione daziaria delle merci.

8. L'Intendenza di Finanza, su reclamo della Camera, emanò nuove istruzioni perchè siano accettati con larghezza, nei pagamenti dei dazi doganali, gli spezzati d'argento logori dall'uso.

9. Su istanza del Comizio agrario di Cividale si suggerirono a quel regio Commissariato dei provvedimenti per regolare il commercio dei bozzoli.

Si determinò il prezzo medio provinciale dei bozzoli nella campagna del 1895.

10. Si fecero pratiche perchè alcuni esportatori friulani, profittando della istituzione della linea Venezia - Bombay, inviassero campioni dei loro prodotti nelle Indie.

11. A S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, che gentilmente volle visitare questa Camera, si presentò una relazione sull'andamento delle industrie e dei commerci in Friuli.

12. Si eseguirono perizie di merci in contestazione.

13. Si diedero importanti informazioni a molte ditte.

14 Il Giurì delle Esposizioni riunite di Milano conferì alla Camera un diploma di benemerenza per l'opera da essa prestata.

Seguono altre comunicazioni.

II.

Commemorazione del xx settembre in Roma

Letto l'invito della Camera di Commercio di Firenze, il presidente propone di pregare il consigliere Morpurgo, deputato al Parlamento, di voler rappresentare la Camera di Udine alla commemorazione del XX settembre in Roma.

Morpurgo si dichiara pronto ad accettare il mandato.

La Camera approva la proposta del presidente e ringrazia l'on. consigliere Morpurgo.

III.

Storno di fondi.

E' ratificato uno storno di fondi dai capitoli del bilancio.

IV.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1895, nel complessivo numero di 4601 elettori.

V.

Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precenico e Marano

Il presidente riferisce:

«La Camera, nella seduta del 22 ottobre 1890, discutendo quest'argomento, dichiarava:

«Le opere di adattamento del porto di Lignano (dighe, scavo alla bocca del porto, ecc) sono di tale entità che sarebbe assurdo di domandarle ad un consorzio di comuni.»

Il Ministro dei lavori pubblici osservava però che a porto Lignano esisteva da molto tempo un pontile d'approdo in legno e che tornava necessario di collocare un fanale di segnalamento all'imboccatura del porto, ed ordinava alla r. Prefettura che facesse riprendere le pratiche per la costituzione del consorzio.

La r. Prefettura, a quest'effetto, interpella nuovamente la Camera.

Poichè la spesa viene limitata alla conservazione degli approdi e al collocamento di un fanale, e poichè, per legge, le opere occorrenti alla navigazione nel canale di Marano e nel fiume Stella stanno a carico dello Stato, non vi sarebbe plausibile motivo per opporsi alla costituzione del consorzio.

E la spesa non può essere maggiore, se si vuole commisurarla alla poca utilità di quel porto e degli scali annessi.

Resta da vedere quali siano i comuni interessati.

La statistica compilata dalla Dogana di Precenico e che si riferisce agli anni 1891, 1892, 1893, 1894 e al primo semestre 1895, prova che il meschino traffico del porto consisteva principalmente in pietra per gli argini del Tagliamento e in qualche spedizione di mattoni, di legname, di panelli e di concimi. Dallo stesso prospetto statistico risulta che quelle merci, in maggiore o minore proporzione, furono dirette ai comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Precenico, Ronchis, Rivignano, Marano Lagunare e S. Michele al Tagliamento.

Sono questi adunque, secondo il testo unico della legge 10 luglio 1884, i comuni che devono formare il consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precenico e Marano.»

La Camera approva.

VI.

Controversia doganale

La Camera esamina una controversia insorta fra la ditta L. Roselli e C. e la Dogana di Udine sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero.

Viste le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, tenuta presente la relazione della perizia chimica eseguita dalla R. Stazione sperimentale agraria di Udine, la Camera dichiara che la merce in contestazione è melazzo destinato alla fabbricazione del lucido da scarpe e quindi risolve la controversia a favore della ditta L. Roselli e C.

VII.

Dazio doganale d'entrata sulla crusca.

I consiglieri De Gleria e Dagani presentano e sostengono la proposta che la Camera prenda l'iniziativa perchè venga ribassato il dazio doganale d'entrata sulla crusca, allo scopo di rianimare l'importazione dall'estero.

Parlano in favore della proposta i consiglieri Muzzatti e Stroili, parlano contro i consiglieri Minisini e Faelli.

La Camera, su proposta del consigliere Kechler, accettata dalla presidenza, delibera di sentire sulla massima il parere dell'Associazione agraria friulana e di concertare eventualmente con questa un'azione comune.

VIII.

Revisione dei ruoli dei contribuenti.

La Commissione di finanza riferisce sui lavori da essa compiuti e fa dei voti perchè siano modificate le classi dei contribuenti.

La Presidenza dichiara che studierà la proposta quando la questione non venisse definita dal prossimo disegno di legge sulle Camere di commercio.

IX.

Sui nuovi accertamenti di reddito per l'imposta di richezza mobile.

Dopo viva discussione, alla quale prendono parte il presidente ed i consiglieri Stroili, Kechler, De Marchi, Morpurgo, Bardusco, Spezzotti, la Camera unanime approva il seguente ordine del giorno. (1)

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

(1) Lo pubblicammo ieri: perciò non crediamo ripeterlo.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Il ritorno degli alpini»	Cossetti
2. Valtzer «Fra noi»	Waldteufel
3. Passo doppio «Sinfonia»	Marchetti
4 Reminiscenze «Ugonotti»	Meyerbeer
5. Duetto «Guarany»	Gomes
6. Polka	Drescher

Feste a Paderno.

Domani domenica e lunedì, avranno luogo a Paderno, grandi feste da ballo all'osteria di Protasio, con scelta orchestra. Alla sera si accenderanno dei fuochi artificiali.

La banda del paese a incominciare dalle 6 pom eseguirà sul piazzale, il seguente programma:

1. Marcia	Wagner
2. Concorso per Clarino	Perini
3. Mazurka «Il pensiero»	Zampari
4. Coro nell'opera «Trovatore»	Verdi
5. Polka «Ciao Liborio»	Purasanta

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 darà: *Un duello alla Corte di Don Ramires.*

Con ballo grande: *Le nozze di un Mandarino in Sciang hai.*

Gli aumenti nella imposta della ricchezza mobile.

Gruppo V. Serie V. Osterie, vinai, liquoristi.

Anderloni Achille, da 1600 a 3000.
Anderloni Giovanni via Pracchiuso, da 1550 a 4500.
Anderloni Giovanni rappr. da Lunazzi Mariano, Via Aquileia, da 1550 a 3500.
Cainero Anna, da 540 a 600.
Cattarossi Giuseppe, ridotto da 1050 a 1000. Aveva denunciato 458.36.
Comino Giacomo (via Erasmo Valvason) da 1900 a 2800.
De Biasio Alessandro (Pracchiuso) da 800 a 1000.
Di Bert Citta Angela (Piazza Grani) da 1500 a 2000.
Giuliani Antonio, fuori Porta Venezia, da 1440 a 2600.
Guatti Gioachino, (via Grazzano) da 1500 a 2200.
La Rocca Giuseppe (Gemona) da 1400 a 2200.
Mariuzzi Giuseppina in Provvisionato, (Poscolle) da 1600 a 2600.
Milanopulo Giorgio (Piazza Duomo e sub. Gemona) da 2200 a 3500.
Peressutti Pierantonio (Poscolle) da 1350 a 1400.
Saccomani Giuseppe, ridotto da 900 a 800.
Zampese Cecilia ved. Petrozzi, da 810 a 1600.
Zanelli Giovanni, pagante sul reddito di l. 2000, dichiarò un reddito di l. 1000. Nessuna proposta.
Zilli Pesante Luigia, ridotto da 930 a 720.
Zoratti Marzinotto Maria, da 1900 a 3000.
Provvisionato Francesco di Marino, da 1950 a 3000.
Provvisionato Mauro di Marino, da 1850 a 3000.
Provvisionato Donato di Marino, da 750 a 1200.
Moras Paschiassi Anna Maria da 750 a 800.

Specie VI., Rivendita generi di privative.

Buracchio Gaetano, da 1350 a 1498.20.
Tolomei Pia e Carolina (Mercatovecchio) ridotto da 1400 a 1095.20.
Passero Angelina (Ronchi) da 300 a 400.

Gruppo VI. Serie I. Bagni, case di salute, stabilimenti sanitari ecc, bevande e medicinali.

Commessatti Giacomo, da 2500 a 4500.
Raddo A. Vincenzo, 3000 (reddito inscritto per la prima volta).

Specie II. Farmacie, laboratori farmaceutici, vendita sanguisughe.

Biasioli Luigi, da 1700 a 2500
Bosero Augusto, da 1400 a 2200.
Comelli Ciriaco, da 3000 a 4000.
Comessatti Giacomo, da 6000 a 10000.
De Vincenti-Foscarini, da 1500 a 2400.
Fabris Angelo, da 5000 a 6000.
Girolami Giuseppe, da 3500 a 4500.
Heimerer Leopold na (vendita sanguisughe Chiavris) da 1100 a 2200.
Manganotti Antonio, da 1400 a 2800.
Petracco Luigi, da 1600 a 2400.
Tomadoni Giuseppe, da 750 a 1200.
Tonini Vittorio, da 1600 a 2400.

Serie III, Droghieri ecc.

Antonini Romano (sub. Grazzano) da 2000 a 3500.
Cantarutti Gio. Batt. (Ditta), da 4200 a 7000.
Degani Gio. Batt., da 7000 a 10500.
Dorta Pietro e Romano, da 4500 a 7000.
Marioni Gio. Batt, da 4000 a 4500.
Minisini Francesco, da 7500 a 12000.
Moretti Luigi, da 4000 a 10000.
Pellegrini Gio. Batt., da 3100 a 6000.
Olivo Giacomo, 2500 a 3600.
Salvadori Vittorio (Chiavris) da 2100 a 2700.

Gruppo VII. Serie I, Fabbricazione, manipolazione e commercio candele, saponi, petrolio ecc.

Marcovich Giovanni da 5000 a 8000.
Raddi e Venuti (Ditta, fabbrica saponi, Poscolle - Villalta), da 4000 a 7200.
Roselli L. e comp. da 1000 a 2000.
Girardi Pietro (fabbrica saponi, sub. Poscolle - Villalta), da 540 a 1500.

Serie II. Fabbricazione e commercio colori, profumerie, fiammiferi, polveri piriche, ecc.

Scaini Angelo, 7000 a 10000.

Serie III, Tintorie, manganatoi, stampatori stoffe ecc.

Nessuna variazione.

Serie VI, Fabbrica e commercio all ingrosso generi coloniali.

Degani cav. G. B., nessuna proposta.
Di Gleria Luigi, da 3040 a 5050.
Dorta Pietro Romano, da 1600 a 2500.
Marioni Gio. Batt., da 600 a 1000.
Moretti Luigi, da 3000 a 6000.
Muzzatti G., Magistris e comp, nessuna proposta.

Gruppo XXVI. Serie I, Agenti di cambio, mediatori, sensali, spedizionieri, commissionati.

Battistoni Gio. Batt. di Antonio, da 2700 a 4000.
Battocletti Antonio, da 1600 a 2500.
Carrara Ottone, ridotto da 4050 a 900. Aveva denunciato 500.
Corradini Michele, da 3000 a 4000.
Di Biaggio Giovanni, da 2700 a 4000.
Michelini Giuseppe, da 1800 a 3500.
Molmenti Alessandro, da 2000 a 4200.
Montemerli Antonio di Giuseppe, da 2300 a 3500.
Nodari Silvio, da 600 a 1000.
Rebora Riccardo, da 500 a 1500.
Tamburlini Daniele, da 1000 a 2000.
Venuti Antonio, da 2600 a 4000.
Gallo Magistris e Comp., da 6480 a 7000. Aveva denunciato 3000.
Picco Emilio e Zavagna, da 3200 a 7000.

Serie II, Società in accomandita semplice ed in nome collettivo, per gli stipendi, ecc.

Nessuna proposta venne fatta dall'Agenzia per la ditta Muzzatti G. Magistris e comp, che paga sul reddito di lire 5640.

Schreiner Francesco, ridotto il reddito imponibile da lire 5400 a 3600.

Per le altre ditte, il reddito imponibile è rimasto invariato.

Serie III, Esercenti, stabilimenti industriali, commercianti, ecc., per gli stipendi agli agenti.

Bardusco Marco, da 1282 a 2082
Billia dott. Giov. Batt. e Billia dott. Lodovico, da 1440 a 1800. Dichiarato dai Billia medesimi, 1800.
Linussa dott. Pietro, da 641 a 720.
Paruzza F. G., da 700 a 720
Salvadori Vittorio, da 641 a 720.

Nessuna esposizione di cifre, in nessuna delle tre colonne, per la Società cooperativa di consumo fra gli agenti ferroviari.

Spezzotti Luigi, da 1500 a 2700.
Tolomei Pia, ridotto da 900 a 720.
Volpe cav. Marco, da 3800 a 4500.
Zucculin Marcello di Osualdo, nessuna cifra.

Gruppo XXVIII. Serie I, Impiegati privati, fattori, agenti di campagna, agenti privati ecc.

Braida dott. Luigi, da 7600 a 9800
Girardini dott. Giuseppe ed Emilio, da 3700 a 4500
Guidetti Landini dott. Guido, da 4500 a 7500.
Nodari Silvio e Lodovico da 1000 a 3500
Plateo Melchiade da 2800 a 5000.
Scala Vittorio da 2127 80 a 3800
Chiesa Giovanni (agente famiglia Della Torre) da 2200 a 3000. Aveva denunciato 1500.
Gennari Giovanni, ridotto da 500 a 300. Aveva denunciato 100.

Serie II, vitaliziati, pensionati, ecc.

Nessuna variazione.

In Tribunale.

Assoluzione. — Brutesco Giuseppe di Venezia, imputato di truffa in danno Disnan Giuseppe di qui, fu assolto per inesistenza di reato.

Per lesioni e minaccie. — Boemo Evaristo e Germano di Fauglis imputati il primo di lesioni il secondo di minaccie in danno Maui Leonardo e Ioan Ferdinando: condannati il primo a mesi 8 e giorni 10 di reclusione, il secondo L. 50 di multa, nei danni e spese.

—

Cause da trattarsi presso il Tribunale durante la II a quindicina di settembre:

16 settembre. — Bergamasco Anna, testi 1; Origotti Pietro, testi 1; Zanutti Anna; Mattiuzza Giovanni; Menegon Giuseppe; Duriavig Rosa; Cecotti Domenica, testi 1; Passini Luigia; Peressini Luigia; Venica Anna e Comp., testi 2, tutti per contrabbando; Fissafossi Antonio, lesione, testi 5, difensore Colombatti.

19 settembre. — Durenti Alessandro, offesa al pudore, testi 6, difensore Bertacciolì; Brano, Pietro, lesione, testi 4; Ottogani Maria, furto, testi 2; difensore Casasola.

23 settembre. — Dominici Angelo, oltraggi, testi 3; Zanitti Pietro, appropriazione indebita; testi 5, difensore Della Schiav; Melchior Giovanni, lesione, testi 3, difensore Bertacioli; Jurazich Maria, furto, difensore Baschiera.

26 settembre. — Sgualdino Angelo, lesione in rissa, testi 3; Rossi Teresa, diffamazione; testi; 4 Lazzarini Giovanni, furto, testi 2, difensore Sartogo; Duriava Antonio, diffamazione, difensore Dondo; Cancigh Valentino, diffamazione, difensore Pedrecca.

27 settembre. — Colautti Lucia, testi 1, Mattiuzzi Erminia, testi 2, entrambi per furto, difensore Franceschinis; Pigani Giuseppe, tentata rapina, testi 13, difensore Gira dini.

30 settembre. — Zumello Rosa e Comp., maltrattamenti, testi 11; Benet Virginia, furto, difensore Della Schiava; Lodolo Antonio, esercizio arbitrario, difensore Tamburlini; Zuliani Luigi, furto, testi 1, Della Schiava.

Per onorare i defunti

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Zamparo Vincenzo

Luzzato cav. uff. Graziadio L. 2, Nardini avv. Emilio l. 1, Girardini avv. Giuseppe l. 1, Ferrucci G. l. 1, Dorta f.lli l. 2, Toso Antonio l.

di *Marzuttini Rizzani Irene*

Serafini Gio. Batta L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Zamparo Vincenzo

Bastanzetti cav. Donato l. 1, Ermacora dott. Domenico l. 1, Battistella Erardo l. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Ieri, dopo breve e penosa malattia, rendeva l'animo a Dio l'angioletto

Mungherli Giovanni di Enrico

di mesi 9.

Il padre, la madre, il nonno, la nonna e gli zii coll'animo straziato ne dànno il tristissimo annunzio.

Udine, 14 settembre 1895.

I funerali seguiranno oggi alle 5 1|2 p. nella parrocchia di San Giorgio Maggiore partendo dalla casa in Via Grazzano N. 71.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Grani.

Udine, 4 settembre.

I mercati sono mediocremente popolati causa il forte caldo

Il granoturco n strano vecchio si sostiene causa la siccità.

Ecco i prezzi del nostro mercato dei grani tenutosi oggi.

Granoturco vecchio da lire 15,25 a 16.
Granoturco nuovo da lire 12 50 a 14,25.
Frumento da lire 15,75 a 16,50.
Segala da lire 10,75 a 11 25.

Mercato delle frutta.

Persici da lire 16 a lire 35, Peri da lire 12 a 18, Pomi da lire 12 a 22, Fichi a lire 16. Uva da lire 35 a 40, Susine da lire 26 a 28.

Mercato dei legumi.

Fagiuoli da lire 25 a 30, Patate da lire 8 a 10 Pomidoro da lire 5 8 e 10.

Sulla vendemmia.

Cividale, 12 settembre.

La vendemmia, in generale, sarebbe buona, e forse lo sarà, venendo subito la pioggia. Per la siccità le viti intristiscono e in piano l'uva stenta a maturare. Di prezzi non si parla ancora.

Le uve da tavola si aggirano intorno a L. 40 al quint. Ciò per le qualità nostrane.

La vite Isabella invece è, in generale, scarsa di grappoli e si pronostica una vendemmia inferiore alla ordinaria.

Notizie telegrafiche.

Arresti a Palermo in forza delle leggi eccezionali

Palermo 14. Iersera fu arrestato Alessandro Tascalanza dei principi Cutò. Stamane lo deferirono alla commissione pel domicilio coatto. E' noto per idee socialiste. Fondò il *Siciliano*, giornale socialista, prima del movimento del 1892 Aveva pure prima fondato il *Gibus* e anche un giornale vivace d'opposizione a Giolitti.

Durante il periodo delle repressioni siciliane stette a Roma sicuro; anzi, presentato a casa Crispi, cominciò a frequentarla. Posteriormente ripigliò un atteggiamento violento, ricominciando violentissimi attacchi contro Crispi.

La questura di Roma gli fece alcune perquisizioni, nel dubbio che avesse relazioni con gli anarchici e coi socialisti italiani e stranieri. Nulla si rinvenne.

Tornò poi il Tascalanza in Sicilia, dove pare abbia ripreso l'agitazione.

Furono arrestati dodici individui, fra cui due tipografi, quattro avvocati, un medico, un ingegnere, uno studente e un conduttore del tram.

Alcuni fra gli arrestati appartenevano alla Commissione direttiva del Circolo socialista; dovevano esserne arrestati altri tre, ma non furono trovati. Si perquisirono le loro cause.

Fra gli arrestati vi è l'editore - redattore del giornale *La Riscossa*, che si crede sospenderà le pubblicazioni. Quattro fra gli arrestati nell'ultima elezione amministrativa ebbero oltre 1300 voti.

Il mandato di cattura è firmato da Grego, come presidente della Commissione pel domicilio coatto.

Un bastimento francese incendiato.

Marsiglia, 13. — Il trasporto *Camorin*, che doveva partire il 20 settembre per il Tonchino, si è incendiato. Il fuoco si è propagato così rapidamente, che i marinai di bordo dovettero saltare in mare per salvarsi. Tosto l'intiero bastimento fu invaso dalle fiamme e distrutto. I pompieri dovettero limitarsi a proteggere le navi vicine che presero il largo. Parte del carico ha potuto tuttavia essere sbarcato. Tizzoni ardenti distaccatisi dal *Camorin*, produssero un principio d'incendio prontamente spento in vari punti della banchina e a bordo della corazzata in demolizione *Océan* Nessuna disgrazia di persone.

Un terremoto disastroso.

New York, 13 Fuvvi un violento terremoto, accompagnato da un'eruzione vulcanica a Yuscaran nell'Honduras. Finora si sono trovati 353 cadaveri.

Cose del Marocco - Il cholera.

Una battaglia sul mercato.

Tangeri, 13. — I Riffani arabi abitanti a Tangeri, attaccarono i Riffani protetti dai portoghesi. Si impegnò una vera battaglia sulla grande piazza del mercato.

Sonvi parecchi morti e feriti mortalmente.

Oltre un milione e mezzo di danni causati dal fulmine.

Trieste, 13. Stanotte, verso le due, il fulmine, piombando sullo stabilimento Modiano dove sono occupati oltre seicento operai, ne causava la distruzione quasi completa. Il danno ascende a 800000 fiorini, coperto di assicurazione presso varie società.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

ISTITUTO RAVÀ
Anno 46.° - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,

GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamente all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

A. MORGANTE

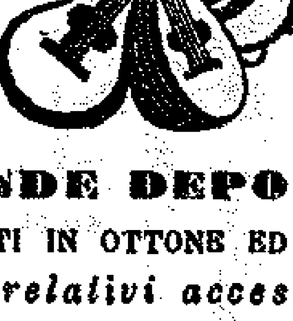
Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**

LABORATORIO PERFEZIONATO
DI
ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, fanfare e circoli mandolinistici.

Recapito per lezioni di mandolino e chitarra.

Chitarre da Lire **10** in più



Mandolini da Lire **30** in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA

con relativi accessori

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1|2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Magazzino da affittare

In via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

D'affittarsi in Ipplis

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11|39.

Daniele Michelloni.

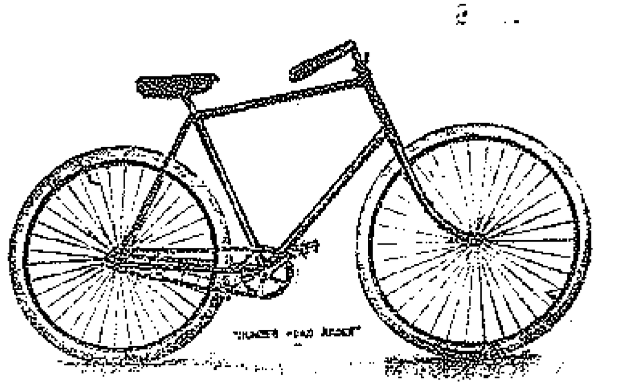
Verza - Velocipedi

(Vedi avviso in IV.a pagina)

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agenzia principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prise 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI HUMBER

Opel Adam Rüsselsheim — Townend Brotteher G. L. — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicster Cycle C. — Triumph Cycle Co. — Pearl - Cycle — Quinton Works — New Hudson — The Flexible — Te Best Cycles.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. 275.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore**.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due d.si aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna od in luoghi di malaria**, si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località **Rappresentanti con buone referenze.**

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

C. BARERA
VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

Osteria al Duilio
Condotta da
CANNELLOTTO ANTONIO
Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.11	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.3[illegible]	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.33	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Possidenti!

Non aspettare gli ultimi giorni per acquistare il **bottame** che v'occorre; portatevi subito dal sotto firmato che troverete genere di piena vostra soddisfazione.

Angelo Pellegrini.

Ottimo vino friulano
a prezzo eccezionalmente basso,

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adeguato.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI
ed
INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 91.

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

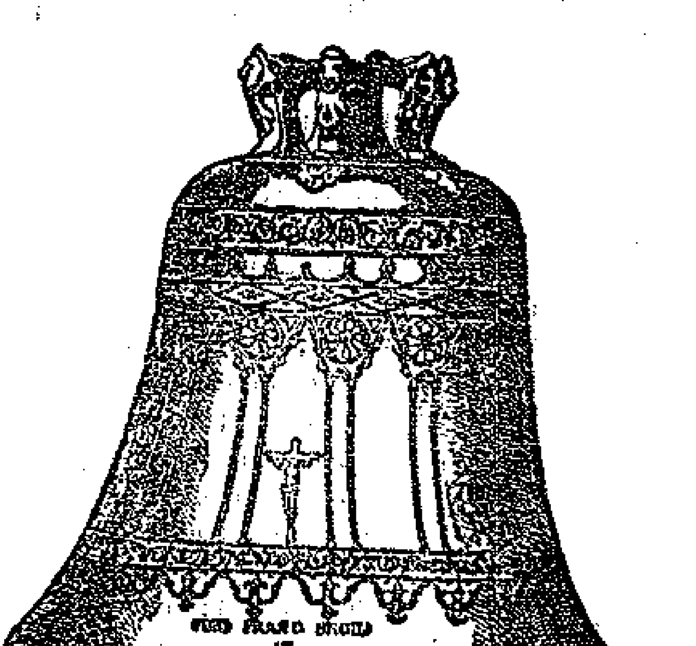
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.



Premiata
fonderia campane
DI
Francesco Broili
UDINE – GORIZIA

fornitore della società
«Unione Cattolica»
in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

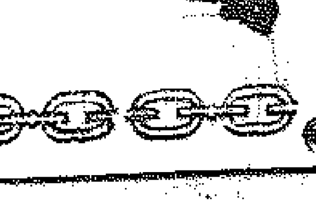
Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parrucchiere-Mercatovecchio N. 9.



ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE – Piazza Vittorio Emanuele – UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

GLORIA liquore stomatico - Si prepara e si vende dal chimico-farmacista Sandri Luigi in Fagagna.